	OSAPP
	Organizzazione Sindacale_ Autonoma Polizia Penitenziaria
	3042/23k10/S.G.
URGENTISSIMO	

## SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 30 gennaio 2023

Al Ministro della Giustizia On.le Carlo NORDIO Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Capo del Dap Pres. Giovanni RUSSO Largo Luigi Daga 2 – 00164 ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE Largo Luigi Daga 2 – 00164 R O M A

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Provveditore Regionale della Amministrazione penitenziaria Dott.ssa Lucia CASTELLANO NAPOLI

Alla Direzione della Casa
Circondariale ARIANO IRPINO

Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI
Al Consigliere Nazionale O.S.A.P.P.
Sig. Emilio FATTORELLO
Al V.Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Fabio MONTALBETTI
LORO SEDI

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Casa Circondariale di Ariano Irpino - preannunciati disagi, carenze e tentate rivolte da parte della popolazione detenuta.-

Con svariate missive nei decorsi mesi, quali e da ultimo l'atto n.23030/23K10/S.G. dello scorso 24 gennaio, all'indirizzo principalmente del Direttore Generale del Personale e del Provveditore

Via della Pisana. 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006



Regionale della Campania questa Organizzazione Sindacale ha richiesto la particolare attenzione delle Autorità del Dipartimento rispetto ad una situazione da troppo tempo in assoluta precarietà e stato di abbandono, anche per la carenza di organico e per l'eccessivo numero di aggressioni in danno del Personale di Polizia penitenziaria, quale quella del carcere di Ariano Irpino.

Purtroppo, e come da svariati anni accade, gli allarmi motivati che il sindacato lancia restano nella sostanza lettera morta così come inascoltate o peggio del tutto ignorate sono state le ultime missive dell'O.S.A.P.P. all'indirizzo dei 2 dirigenti generali in premessa, a riprova tra l'altro di una Amministrazione penitenziaria centrale quanto mai distante dal territorio, malgrado il fatto che, purtroppo, sia notorio che i nodi nell'ambito penitenziario vengono prima o poi al pettine con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti, atteso che ad Ariano Irpino ci sono state in pochi giorni due tentate "rivolte" da parte della locale popolazione detenuta (se si fossero verificate situazioni maggiormente aspre e violente ben poco avrebbe potuto fare il Personale del Corpo colà presente) e a ragione se ne teme una terza maggiormente "incisiva".

Peraltro, al di là della circostanza che conseguente gravi non si sarebbero verificate, permangono il disagio e lo sconforto degli addetti di Polizia Penitenziaria ed uno stato di costante tensione/rischio che richiede immediati interventi consistenti, come indicato più volte, nella chiusura del vecchio ed inutile padiglione detentivo, nella immediata integrazione dell'organico e nel rafforzamento dei presidi di sicurezza interna anche attraverso una più puntuale organizzazione/gestione del personale.

Nel richiedere, quindi ed in conclusione alle Autorità in indirizzo, per una migliore comprensione dei problemi la necessaria rilettura delle gravi criticità del carcere di Ariano Irpino elencate puntualmente dall'O.S.A.P.P. nelle precorse ed inevase corrispondenze, con l'avviso che a al persistere delle indicate ed inaccettabili condizioni non resterebbe a questa Organizzazione Sindacale altro che intraprendere, ad oltranza, azioni di pubblica e tangibile protesta in ambito locale e regionale, si resta in attesa di conoscere le iniziative sollecite che si vorranno adottare.

Distinti saluti.-